

La 4B dietro le quinte di: "Ferite a morte".

Silvia:

Durante le prove, mentre leggo, sono sempre emozionata. **La gola mi diventa secca e le mani mi tremano. Ma sono contenta di poter dare un contributo a questo nostro progetto.** Spero tanto di non fare confusione la sera che andremo in scena.

Alessia:

La mia preparazione consiste nel concentrarmi al massimo: Ripeto gli accenti e le intonazioni all'infinito e cerco di ricordarmele il meglio possibile. Di fronte al pubblico mi sento agitata e nervosa, ma cerco di immedesimarmi al meglio nella parte, dato che devo riuscire a trasmettere al pubblico le emozioni che sento io. Spero di riuscirci e darò il massimo.

Daniela:

Tra tre settimane, potremo finalmente presentare il nostro spettacolo preparato con tanto impegno. Questa serata sarà il coronamento del nostro progetto su cui stiamo lavorando da tutto l'anno. **Stiamo esercitandoci ogni minuto libero**, aiutati anche da una professionista, attrice di teatro, perché ci vorrà tanto esercizio per interpretare bene la nostra parte. Noi ragazze siamo sempre molto agitate, non vogliamo sbagliare niente, perché poi dovremo leggere sul palcoscenico. **Ma dopo ogni prova perdiamo un po' della nostra agitazione e sicuramente il 5 giugno lo spettacolo sarà bellissimo.**

Verena:

Il nostro progetto *Violenza Sulle Donne* richiede tanto lavoro. Facciamo prove in classe ed in Aula Magna (**ex cinema Ariston**) anche con una vera attrice che ci dà una mano. Leggere una lettura che parla di un assassino è molto difficile. Quindi si deve essere sicure ed è anche importante interpretarla bene ... Da una parte non è semplice mettersi nei panni della donna offesa, **ma dall'altra parte è anche importante occuparsi di femminicidio.**

Tobias:

Durante le prove delle mie compagne e di due miei compagni ho visto come è difficile leggere un testo e pronunciare bene le parole in italiano. Ma il risultato è veramente buono: **si sente pure come sono emozionanti le storie.** Secondo me le ragazze leggono molto bene e non sono molto agitate.

Annalena

A dire il vero, pensando di dover leggere sul palcoscenico davanti a (speriamo) molte persone, mi agito un po'. Non ho mai fatto una cosa del genere. Per me **la paura più grande è di sbagliare ad interpretare o di "incartarmi" leggendo; oppure di leggere troppo velocemente.** Ora ancora non so cosa farò il giorno dello spettacolo per calmarmi. Spero che mi venga in mente qualcosa di utile. **Però so già adesso che avrò il mio portafortuna con me.**

Martin:

Visto che il giorno dello spettacolo si sta avvicinando velocemente cerco di non pensarci troppo in modo da non agitarmi. Non sono mai stato su un palcoscenico a leggere davanti a un vasto pubblico, che speriamo di avere quel giorno, ma le prove vanno ogni volta meglio e al momento **non sono più così sicuro che faremo una figuraccia.**

Simon:

Assistendo alle prove, posso dire che tutti noi, ma soprattutto le ragazze e i ragazzi che leggono, si adoperano molto per la nostra serata. Devo ammettere che anche dopo aver visto la performance per la quarta o quinta volta, **m'avvince ancora.**

Ariane:

Leggere una storia raccontata da una donna morta non è per niente facile, soprattutto per noi che non siamo di madrelingua italiana. Ho letto la storia tantissime volte per impararla meglio e all'inizio non è stato per niente semplice. Secondo me è importante immaginarsi i sentimenti, le paure, i pensieri e i desideri di quella donna, per potere interpretare meglio la parte. Per questo mi metto totalmente nei suoi panni mentre leggo. Qualche volta leggendo la mia storia mi vengono quasi le lacrime perché rimango così, coinvolta da quello che lei racconta. Un altro problema è l'agitazione di quando si deve salire sul palcoscenico davanti a tante persone. Questo problema quasi sempre riesco a risolverlo se mi immagino di raccontare la storia alla mia famiglia e a non pensare a tutta la gente seduta di fronte a me.

Carolin:

sto esercitandomi tanto, perché vorrei che le emozioni della storia venissero trasmesse al pubblico e questo è solo possibile se uno legge bene. È anche interessante questo esercitarsi a leggere, perché ho imparato molte cose della **pronuncia italiana**. Sono agitata, ma anche contenta di poter leggere sul palcoscenico una storia così triste ed emozionante.

Sophie:

Non manca molto, il **5 giugno** si avvicina, e io sarò sul palco a leggere la mia parte. Già da tanto tempo io e la mia classe stiamo lavorando per questo progetto. Inoltre ho fatto degli esercizi di pronuncia e addirittura esercizi per respirare bene. Anche se mi sento preparata e sicura, sono sempre agitata lo stesso. Sarà strano stare davanti a tutta quella **gente e sentire solo la mia voce**, ma devo anche dire che **amo stare sul palco e mi diverto**. Sono molto contenta di far parte di un progetto così importante.

Hannes:

Varrà assolutamente la pena ascoltare la lettura delle ragazze della 4B: si sentono sia l'impegno, sia le emozioni. Ci saranno altre idee che contribuiranno alla riuscita della serata.

Carl:

E già da tanto che lavoriamo per preparare la nostra serata di letture. Tutti ci stiamo impegnando molto e siamo agitati perché **vogliamo fare bene**.

Questo spettacolo è il risultato di tanto impegno, collaborazione e lavoro. Speriamo che lo spettacolo contribuisca ad attirare l'attenzione sul problema della violenza sulle donne e che anche **altre scuole lavorino su questo tema.**

Jasmin:

Quando leggo la storia di Ofelia, cerco di mettermi nei panni di una donna che è stata uccisa da suo marito. Per me è molto difficile capire come una persona possa arrivare a fare un gesto di una tale gravità. Mi sento fragile quando sento o leggo storie come queste. Leggendo diverse storie del libro capisco che cose così gravi possono succedere ovunque. **Penso e spero che il nostro progetto/spettacolo faccia riflettere gli spettatori come ha fatto riflettere noi.**

Patrick:

Ascoltando le ragazze che leggono queste storie, mi chiedo sempre come un uomo possa fare delle cose così terribili a una persona che (almeno lo dicono in tanti in questo libro) ama. Secondo me le ragazze stanno facendo un buon lavoro, penso che tutti si stiano impegnando molto, per ciò credo che questo progetto sarà un successo.